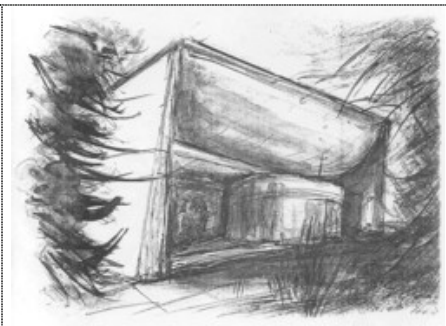


In Cammino con Fratta

Periodico dell'Unità Pastorale
Anno 2 - N. 3 - Natale 2006



Carissimi fratelli di Camino e Fratta,

si vede che sto invecchiando, perché mi lascio andare a **qualche ricordo**. Ma da questo vorrei ricavare tanta speranza e riconoscenza...

Uno dei giorni passati è venuto a farmi visita un compagno di scuola delle elementari. Poi, venerdì 8 dicembre, 13° anniversario della mia prima messa, ho celebrato un matrimonio a Ponte di Piave, la terra della mia mitica infanzia. E Domenica pomeriggio Maria Luisa, la sposa del mio maestro, è venuta a trovarmi con una bella foto di scuola che recava dietro la data 31.01.1957. Son passati tanti, troppi anni... Mi sono rivisto bambino. Quanti ricordi! Quanti Natali!... Ed ogni volta un presepio, davanti al quale mi incantavo, smarrendo il senso del tempo! Ma com'è bella la terra dell'infanzia, e quanto caro torna quel tempo di formazione.

Ringrazio il Signore di quel tempo stupendo!... Lo ringrazio per il dono della fede, che ho respirato dentro ad una famiglia semplice, povera. Come tanti di voi, non avevo nulla: non c'era la luce elettrica, mancavano l'acqua calda, il telefono; non c'era nemmeno il gabinetto; non avevo neanche una bicicletta. Eppure ero felice...

Ringrazio il Signore per aver incontrato dei sacerdoti straordinari, contenti di essere preti. Li ricordo ad uno ad uno: don Piero, don Mario, don Alessandro. Mi hanno comunicato un senso del sacro, che conservo dentro tuttora.

Sono stato proprio fortunato. Non ho avuto genitori che mi accontentavano in tutto, non ho avuto maestri che toglievano il crocifisso o non facevano più il presepio. Il San Nicolò era una calzettina con qualche frutto secco e fresco!... Non perdo un'ora di catechismo o una messa: non avrei neanche potuto farlo, perché era tutto così logico, vero, semplice, coerente... Benedetta quella mia infanzia!...

Ma **perché tanti cari ricordi?** Perché scoprire le radici dell'albero?

Solo per dire che **sono contento** di essere vivo, di essere cristiano, di essere prete, mentre con gratitudine riconosco che l'albero della mia fede è piantato su radici lontane, profonde...

E come vorrei che tanti altri potessero condividere questa **fede**, che è un dono, non un peso; è una libertà, non una schiavitù. Una forma di intelligenza, non una povertà culturale. Una verità, non un oppio. Gioia, non tristezza. Espansione e non riduzione della vita...

Sto male a pensare che tanti non sanno nulla dell'Avvento, del Natale. Mi fa male sentire alla TV che una "bella" qualsiasi si spoglia e dice che *«il Natale non ha senso, che non significa proprio niente, che è un giorno come un altro»*... Povera lei! Poveri noi!...

Ma noi, cosa facciamo? Ci basta essere mediocri, conformisti, stufi, senza slancio? Oppure vogliamo tornare intelligenti, coraggiosi? **Affascinati dai personaggi del Natale?**

Nel presepio della nostra vita ci sono alcune statue da rimettere. C'è un **Battista**, che lascia Gerusalemme, la città piena di sacerdoti, politici e laureati corrotti, borghesi, stufi. E se ne va a vivere nel deserto, dove c'è sabbia e stelle, niente e tutto!...

C'è una **Maria** sublime, vestita di sole e di vera bellezza; donna che non si tira indietro, donna del sì. Donna che si fida, controcorrente. Vergine del silenzio e della preghiera...

C'è un **Giuseppe**, giovane, bello, lieto, pensoso, in ginocchio davanti al Mistero.

Ci son dei **pastori** da mettere nel presepe: impuri, ma veri, e svegli nella notte della vita, sempre capaci di nuove partenze...

Ci sono i **Magi**, che vengono da lontano. Che sanno ancora guardare le stelle!... Capaci di percorrere "altre" strade!

C'è un **Bambino**, Dio, germoglio, Vita!

Di cuore vi auguro che il Natale duri non un giorno, ma una vita, fatta di colore, di gioia e di stupore, piena di fede e di speranza!

Calendario pastorale

Dicembre 2006

Ven.	15	14.30 18.00 20.30 20.45	C F C C	Confessioni per i ragazzi delle Medie Santa Messa Concerto della <i>Banda Turroni</i> Incontro del Gruppo Giovani
Sab.	16	15.30 18.00 20.30 21.00	C C F F	Oggi inizia la Novena di Natale Confessioni Santa Messa <i>Laetare</i> della 3 ^a domenica di Avvento Incontro del Gruppo Giovani Famiglie, aperto ad ogni Giovane Famiglia La chiesa resta aperta fino alle ore 24 per dare ai giovani la possibilità di restare in silenzio
Dom.	17	09.00 10.30 15.00 16.30	C F F F	Santa Messa Santa Messa <i>Cantiamo il Natale</i> : canti e preghiera – Benedizione dei Bambin Gesù Incontro dei giovani pellegrini a fine anno a Roma sulle orme di Paolo
Lun.	18	18.00 19.00 20.30	F F C	Santa Messa Riunione del Consiglio Pastorale di Fratta Novena di Natale
Mar.	19	18.00 20.30 21.15	C F F	Santa Messa Novena <i>Lectio divina</i> sul Natale
Mer.	20	14.30 18.00 20.30 21.30	C F C C	<i>Mercoledì delle Tempora d'inverno</i> Confessione dei bambini di 4 ^a e 5 ^a elementare Santa Messa Novena di Natale Confessioni
Gio.	21	18.00 20.30 21.30	C F F	Santa Messa Novena di Natale Confessioni
Ven.	22	18.00 20.30 21.30	F C C	<i>Venerdì delle Tempora d'inverno</i> Santa Messa Novena di Natale Confessioni
Sab.	23	15.00 15.00 18.00	C F C	<i>Sabato delle Tempora d'inverno</i> Confessore straordinario fino alle 17.30 Confessore straordinario fino alle 17.30 Santa Messa della 4 ^a domenica di Avvento
Dom.	24	09.00 10.30 15.00 15.00 23.00 24.00	C F C F C C	Santa Messa Santa Messa Confessore straordinario fino alle 17.30 Confessore straordinario fino alle 17.30 Veglia di Natale, animata dai giovani Santa Messa solenne nella notte di Natale

Lun.	25	09.00 10.30	C F	<i>Natale del Signore</i> Santa Messa solenne Santa Messa solenne
Mar.	26	09.00 10.30	C F	<i>Santo Stefano</i> Santa Messa Santa Messa
Mer.	27	Matt. Pom. 18.00	F C F	<i>San Giovanni</i> , apostolo ed evangelista Visita ai presepi Visita ai presepi Santa Messa
Gio.	28	07.30 08.00	C C-F	<i>Santi Innocenti, martiri</i> Santa Messa Gita sulla neve in Piancavallo, con visita ai presepi di Poffabro
Ven.	29	18.00	F	Santa Messa
Sab.	30	05.00 18.00	F C	Partenza dei giovani pellegrini verso Roma Santa Messa, celebrata da un Padre Giuseppino
Dom.	31	09.00 10.30	C F	Santa Messa, celebrata da un Padre Giuseppino Santa Messa, celebrata da un Padre Giuseppino
Lun.	01	09.00 10.30	C F	Santa Messa, celebrata da un Padre Giuseppino Santa Messa, celebrata da un Padre Giuseppino

ALTRI AVVENIMENTI

Battesimi

- I prossimi battesimi saranno amministrati Dom. 7 gennaio, Festa del *Battesimo del Signore*
- I successivi, se ci saranno richieste, vengono fissati al 25 febbraio, *1^a Dom. di Quaresima*
- Poi si andrà al 7 aprile, *Notte di Pasqua*, il giorno più santo per celebrare il Battesimo.

Gr.Est.

- Da Domenica **17 giugno** a Domenica **01 luglio**

Campiscuola

- Quest'anno ci saranno **due turni** (Camino e Fratta con Mansuè e Basalghelle):
1° da sabato **07** a sabato **14 luglio** dalla 4^a el. alla 1^a Media
2° " " **14** " " **21** " " 2^a " " 2^a Superiore
- Le **iscrizioni**, già aperte, chiudono assolutamente entro il 1° aprile, Domenica delle Palme. Questo perché la Casa San Pio X° così esige. Altrimenti ci fa pagare vuoto per pieno.

Il Consiglio Pastorale e il mandato dell'ascolto

Parlando con alcune persone della comunità, ho colto la necessità di tentare di far chiarezza su cos'è il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Esso è formato da cristiani, disponibili alla comunione con il parroco, liberamente scelti dalla comunità e che liberamente accettano il loro mandato. Il membro del Consiglio deve sentire proprio il dovere di partecipare e favorire l'attività pastorale, ed ancor più quello di dare un esempio di coerenza alla fede cristiana. Il suo compito non è solo amministrativo, come spesso si pensa, ma è piuttosto quello di consigliare il Parroco nelle scelte, considerando le diverse realtà che compongono una parrocchia. Inoltre deve promuovere, sostenere, coordinare e verificare l'azione pastorale parrocchiale, in armonia con il piano Pastorale Diocesano.

È pur vero che spesso anche i buoni propositi si scontrano con la tirannia del tempo, dell'attivismo e dello sconforto per l'indifferenza o le incomprensioni, che limitano l'azione stessa del Consiglio... Ma il piano Pastorale Diocesano, esorta non solo gli addetti ai lavori, bensì tutta la comunità all'ascolto. Un ascolto inteso a costruire delle relazioni per le quali non basta lasciar parlare, ma deve esserci il desiderio di lasciarsi interpellare con un cuore

aperto e senza pregiudizi. Le relazioni sono una rete che mantiene unita la comunità: dove non c'è relazione c'è un vuoto e la comunità si disperde. L'ascolto sincero e doveroso del cristiano è un aiuto concreto, pregno di considerazione verso quel fratello che fatica a comunicare i suoi disagi, le sue preoccupazioni, o semplicemente i suoi sogni. È quindi necessario risaldare una fede significativa, capace di reggere alle sfide d'oggi e cogliere nuovi stimoli come occasione di crescita interiore.

Prendendo spunto da queste considerazioni, invito le comunità di Camino e di Fratta a prestare attenzione e a lasciarsi prendere dalla loro guida, don Pierino, senza cadere nella tentazione dell'indifferenza. Egli da uomo semplice, si impegna e si dona per far crescere spiritualmente le due parrocchie in Unità Pastorale. Questo non significa accettare passivamente, ma anzi esige un confronto leale e costruttivo, necessario per mantenere vive le nostre comunità, con i loro sogni e la loro fede.

Nell'augurare a tutti un felice Natale, prego Gesù perché ci doni un cuore pieno di gioia e aperto all'ascolto.

Sandro Nardin

La Missione

Ogni tempo va vissuto pienamente, accogliendo tutto ciò che Dio ti dona.

Tanti a Camino e Fratta hanno fatto tesoro dell'insegnamento dei quattro missionari, che ci hanno parlato d'un Dio-Trinità, non solo da lodare, ma da vivere.

La nostra vita va vissuta come il Padre che ama, si dona, si propone. Va vissuta come il Figlio che accoglie e a sua volta si fa dono d'amore verso il Padre e verso noi tutti. Se viviamo con questo spirito si crea un vortice d'amore e lo Spirito Santo dimora in noi e in chi ci sta vicino.

Le occasioni non sono mancate per stare con loro, e, ascoltarli, era gratificante. C'erano incontri per tutti: dai bambini del catechismo, ai ragazzi, ai giovani, alle famiglie, agli ammalati e alle persone anziane che hanno accolto volentieri il loro sorriso, le loro parole buone e la loro preghiera. Anche le celebrazioni e la veglia sono state dei ricostituenti che rafforzano e danno coraggio, e ci insegnano che la fede di ognuno va vissuta con semplicità e amore.

Grazie di cuore a don Pierino, che ha avuto l'idea di farci vivere questa settimana di missione; grazie a padre Michele, a padre Juan Carlos, a Valeria e Margherita che ci hanno donato il loro tempo, la loro esperienza, la loro amicizia.

Loro il mistero della Trinità lo vivono bene e lo sanno trasmettere... E noi ne facciamo tesoro.

Rosanna De Bortoli

Il Camposcuola

Sono trascorsi già alcuni mesi dall'ultima esperienza di Camposcuola e devo dire che i ricordi mi rimbalzano vivi nella mente e nel cuore, come fosse passato un solo giorno!

È un'esperienza meravigliosa, che continua da qualche anno, ma che si presenta di volta in volta come unica e straordinaria.

L'idea di lasciare la routine del quotidiano, la casa, i genitori, gli amici, la televisione, la play, per cogliere l'opportunità di una settimana fra i monti, gli amici e importanti occasioni di preghiera, di crescita e di formazione, dovrebbe poter invogliare chiunque, se non altro per la soddisfazione di poter dire almeno una volta: "C'ero anch'io"!

Sono esperienze da "prendere al volo", perché da grandi sarà difficile viverle più... Ed io, per prima, mi porto nel cuore il rammarico di non averle vissute da animata!

Condividere significa crescere, maturare, saper rinunciare a qualcosa, rispettare e voler bene... E, se don Pierino le propone, non è per nulla un caso... Pensateci!...

Lisa Celotto

Il Catechismo

La vita è una continua sorpresa: è vero!...

Io una catechista? Beh, mai lo avrei pensato o deciso di mia spontanea volontà, ma quando tre anni fa d. Pierino mi ha proposto di volermi vicina, ho accettato e mi sono buttata.

Probabilmente se fosse dipeso da me, mai mi sarei sentita pronta e all'altezza di un compito così importante, ma è facendo che si impara a fare; e per questo ringrazio Dio se finora, più o meno bene, sono riuscita a lasciare qualcosa dentro al cuore dei miei ragazzi.

È bello preparare ogni settimana la lezione, così come vederli felici arrivare insieme.

Certo i momenti di scoraggiamento non mancano, il timore di essere noiosa, il desiderio di riuscire a coinvolgerli abbastanza. Ma alla luce del cammino percorso sono consapevole che se non ci fossero stati, avrei goduto meno delle piccole gioie che i ragazzi hanno saputo regalarmi.

Sono vivaci, ma intelligenti... E non è poi così difficile aiutarli ad amare Gesù!

Anzi, loro per primi lo insegnano a me e per questo li ringrazio..

Lisa Celotto

L'Oratorio

E anche quest'anno siamo ripartiti con il nostro Oratorio, qui a Fratta, con i nostri bimbi e ragazzi, pronti mezz'ora prima a vivere insieme un pomeriggio fatto di amicizia, preghiera, gioco e manualità.

Una valida e affiata squadra di mamme e papà si destreggiano fra art attack, merenda, organizzazione e supervisione... E un bel gruppetto numeroso di giovanissimi aiuto-animatori che vengono anche dalle parrocchie vicine è la novità di quest'anno...

Ciò che manca è la presenza di animatori "vecchi"... Ma perché lasciare al vento l'esperienza di anni?! In fondo, donare un paio d'ore agli altri, non fa altro che bene anche a se stessi...

Angela Giacomini



Il Patronato

Sono partite le attività del Patronato di Camino, che quest'anno può contare su tantissimi collaboratori, equamente divisi tra giovani e genitori, grazie all'entrata di ben otto nuovi animatori di prima superiore.

Si tratta di un anno speciale per il Patronato, perché terminerà con il decimo anniversario della sua nascita, avvenuta sabato 3 maggio 1997. I festeggiamenti sono tutti da organizzare, e per questo sono bene accette idee di ogni sorta.

La novità di quest'anno sono i laboratori di bricolage, proposti nell'ora di attività libera, almeno fino all'arrivo della bella stagione, in preparazione al Gr.Est. 2007.

È stato anche bandito un concorso, aperto a tutti, per dare al Patronato un nuovo logo: dopo l'Epifania, termine ultimo di consegna dei lavori, una commissione di animatori sceglierà il logo migliore, valutando qualità dell'opera e messaggio lanciato. Il disegno dovrà avere misure d'altezza e larghezza pari, ed essere sufficientemente comprensibile, anche se fotocopiato in bianco e nero.

Il vincitore verrà annunciato in occasione della festa di s. Giovanni Bosco, domenica 28 gennaio 2007. Il regolamento del concorso è visibile anche nel sito internet, alla pagina www.camino-oderzo.it/patronato.

Nell'attesa vi chiediamo di sostenere le nostre iniziative con la lotteria, che verrà estratta, come al solito, nel pomeriggio del 6 gennaio.

Andrea Pizzinat

Vittoriosi!...



Quest'anno ci siamo tolti la soddisfazione di vincere "*Guarda che estate!*", un concorso fotografico, indetto a livello diocesano dall'associazione *NOI Oratori* con il settimanale *L'Azione*. La foto vincitrice ritrae insieme il bambino Edoardo, l'animatrice Greta, e nonno Ernesto, impegnati nel laboratorio di traforo. Ai tre componenti della giuria è piaciuta "*la scelta di raffigurare insieme un animato, un'animatrice e un nonno [...]: il Gr.Est. unisce le generazioni!*".

In realtà non si può parlare proprio di "scelta": la foto non era stata scattata per partecipare al concorso, annunciato ne *L'Azione* del 2 luglio, a Gr.Est. ormai ultimato. La sorpresa per aver vinto è stata per questo ancora maggiore.

Come premio abbiamo ricevuto un pacco del valore di 200 € di materiale, che tornerà utile per il Patronato ed il prossimo Gr.Est.

Dopo la vittoria siamo stati anche intervistati dai cronisti di "*Jabadabadoo*", mensile della Parrocchia di Carpesica, che ha una certa diffusione tra i giovani delle zone di Vittorio Veneto e Conegliano. Il numero di novembre con l'intervista è visibile nel sito internet www.carpesica.it

Gli animatori del Gr.Est. di Camino

L'unità pastorale Camino-Fratta ha un **SITO INTERNET**: www.camino-oderzo.it/parrocchia.

Il sito è da considerarsi ancora in allestimento: è infatti piuttosto carente per quanto riguarda la "sezione frattense": per questo ci sarebbe bisogno di qualche giovane di buona volontà che fornisca al webmaster informazioni storiche sul paese, un po' di materiale sulle due chiese, qualche resoconto scritto su attività come Oratorio e Gr.Est.

L'indirizzo del sito, precedente alla nascita dell'unità pastorale, effettivamente non rispetta molto la... *par condicio*, ma a questo si cercherà di provvedere in futuro.

"Il camino de Santiago"

A Santiago siamo andati in quattro, aggregandoci al gruppo dei Giuseppini del Murialdo su invito di don Maurizio Boa, il sacerdote la cui missione beneficia di quanto raccogliamo con il centro raccolta pro Sierra Leone. Con noi altri 140 ragazzi provenienti da tutta Italia. Il viaggio è durato in tutto dieci giorni, con una sosta nei Paesi Baschi all'andata e una a Lourdes al ritorno.

Ci sarebbe tanto da raccontare, ma è meglio che mi soffermi solo su alcuni dettagli pregnanti. Per esempio la felicità nella demolizione di uno dei timori che avevo prima di partire: temevo che il percorso fosse ormai diventato un mercato di bancarelle e souvenir pieno di gente che va a fare il "Camino de Santiago" per far ginnastica o perché va di moda. Non è così. Ho visto tanta gente convinta e bancarelle solo all'arrivo; nel resto del percorso solo qualche bar e albergo ben dislocati. Un sentiero poco "addomesticato", che, per esempio, in un tratto, in mezzo alla campagna alberata, costringe i pellegrini ad attraversare i binari ferroviari in un punto con poca visibilità... La poesia sta nell'avventura.

Il Camino è un'avventura che ti mette alla prova, non solo fisicamente. Quando sei affaticato e magari hai fame e sete devi abbassarti a chiedere aiuto ai compagni di viaggio e questo credo ti aiuti ad avvicinarti all'altro e a sperimentare la vera comunione, che dovrebbe essere pilastro nella vita di un cristiano. In quel momento si è tutti sulla stessa barca e c'è poco da nascondersi. Continuo ad essere convinto che nelle nostre vite spesso

ovattate dalla ricchezza che anestetizza, soffoca, schiaccia, ci sarebbe bisogno di un po' di fame. Per discernere tra utile e non, tra amici e non, per valorizzare cose che ora snobbiamo, per riscoprire nella vita un'autenticità che è anche cristiana.

Un'altra difficoltà che ho incontrato è stata quella di tenere il passo delle persone che camminavano con me e che magari avevano qualche acciaccio e il bisogno di un compagno di cammino, anche come semplice presenza. Beh, se fosse stato per me, sarei partito ogni mattina da solo, a passo spedito, cercando magari di arrivare alla fine della tappa per primo. Fortuna che c'erano le persone a cui stare vicino, a trattenermi da questa malsana tentazione, frutto del mio individualismo e del mio carattere riservato. Le situazioni in cui mi sono trovato mi hanno fatto davvero crescere, assaporando passo dopo passo le colline galiziane, sopportando il sole che saliva nel pomeriggio mentre molti erano già arrivati, donandomi agli altri.

Una esperienza come tante, in fin dei conti, ma di quelle che si consigliano caldamente agli amici.

Mirco Andreon

GREST 2006: ENIGMA, FAMIGLIE NEL MISTERO

La storia che ha fatto da filo conduttore al Gr.Est. di quest'anno, aveva il colore del giallo.

In modo improvviso ed inspiegabile tutti i genitori spariscono; radio, tivù e internet diffondono notizie allarmanti. I figli vivono emozioni contrastanti: gioia per l'insperata libertà, paura per quanto potrà loro accadere. La storia è ambientata a Roma. I protagonisti, cinque amici che frequentano l'oratorio, si mettono presto alla ricerca dei genitori, seguendo dei misteriosi indizi che li porteranno da un capo all'altro della capitale, tra un susseguirsi di avventure, colpi di scena, personaggi enigmatici, ma soprattutto con la netta sensazione che tutto ha a che fare con la storia familiare di ognuno di loro.

La storia è ovviamente solo un pretesto per parlare della famiglia e della sua importanza per il futuro dell'umanità e della Chiesa. E gli obiettivi formativi, attorno ai quali abbiamo organizzato le varie attività, erano davvero fondamentali: la complementarietà uomo/donna, l'accoglienza dell'altro, l'amore fraterno e tra i genitori, il peccato che rompe l'armonia, il perdono, il progetto di Dio e i doni per realizzarlo (quindi le diverse vocazioni), la famiglia come luogo di preghiera.

A questo proposito giova sottolineare che nella storia i genitori, spariti misteriosamente, ritornano altrettanto misteriosamente solo dopo la preghiera che i figli avevano recitato per loro.

Infine l'ultimo obiettivo: scoprire la Chiesa come una famiglia che riconosce Dio come Padre.

È stato un lavoro impegnativo che noi animatori di Camino e Fratta abbiamo affrontato con la passione di chi crede fermamente in quello che fa.

Cristina Tomasella

FESTA DEL PATRONO SAN BARTOLOMEO

È Agosto... C'è chi le meritate ferie, le passa al mare sotto l'ombrellone, chi le trascorre in montagna per respirare l'aria salubre...

Se però volete cambiare, il posto giusto esiste! È un paesino sul lungarine del Monticano, guidato da don Pierino, dove la vita trascorre all'insegna della fede cristiana. Si chiama Camino e qui, nel mese di agosto, si svolge la sagra di S. Bartolomeo. In questo periodo si possono degustare eccellenti grigliate di carne e di pesce che sono il vanto della cucina caminese. Poi, per sgranchirvi le gambe, cosa c'è di meglio di un buon ballo ritmato? La pesca di beneficenza, con i suoi ricchi premi, vi farà ritornare a casa sempre con un ricordo. All'interno di queste giornate ci sarà anche la tombola di beneficenza e per chiudere in bellezza i fuochi artificiali. Non dimentichiamoci poi, che il 24 agosto c'è la ricorrenza del patrono S. Bartolomeo con la messa solenne, che è il cuore della festa. Infatti, perché tutto riesca bene, ci vuole soprattutto una bella spiritualità.

Passare le ferie a Camino, allunga la vita, quindi vi aspettiamo numerosi per far festa!...

Al di là del tono gioviale, con cui abbiamo trattato l'argomento, possiamo parlare di una realtà molto più seria, dove un gruppo di persone fa del volontariato, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze, al fine di contribuire alla crescita della Comunità, esprimendo in maniera concreta, la propria fede cristiana.

Dino Taffarel

Vieni a cantare in coro?

È la domanda che qualcuno mi ha sparato, così a bruciapelo, qualche anno fa.

Cantare in coro?... Ma io non so cantare, e poi non conosco la musica e ... "E allora? Quasi nessuno qua conosce la musica, prova, vieni una di questa sere".

Ma sì! Mi butto... D'altronde, mi sono detto, sono figlio d'arte. Ricordo il coro di quando ero bambino: cantavano mio padre, mio zio, tutti gli uomini delle vecchie famiglie di Camino, erano i tempi di Antonio Russolo, gli uomini dietro all'altare e le donne a rispondere dai banchi. Come ci si può dimenticare la voce forte e sicura di Jolanda? Anche perché si fa ancora sentire, e come!!!

Poi ad un certo punto è arrivato un uragano. L'uragano Rosanna ha preso nel suo vortice un bel po' di persone; io sono tra le ultime "vittime".

Piano piano, a piccoli passi e con tanta pazienza ci ha fatto crescere, contando anche sull'esperienza e la passione del "maestro" Giacomo Tomasi. Lui ci ha lasciati, ma noi lo ricorderemo sempre con tanta gratitudine, anche per lo stupendo *Magnificat* che lui stesso ha armonizzato per noi e che è diventato un po' il nostro cavallo di battaglia. Da quel momento è Chiara che ci accompagna: una ventata di giovinezza a dominare uno strumento così antico e solenne... E se non c'è Chiara c'è Federico; promette bene "el bocia".

È bello esserci a scandire le varie celebrazioni liturgiche con i nostri canti, che sono insieme... preghiera... poesia...! Accogliamo i nuovi nati, ci siamo a confermare i sacramenti, non lasciamo andare in silenzio i nostri morti.

Talvolta, cantando, è tanto intensa la poesia e la melodia che la gola si chiude e gli occhi brillano e ci piace pensare che la stessa emozione prende anche chi ci ascolta, ... vero don Pierino?...

Certo, siamo anche orgogliosi di partecipare a qualche concerto qua e là, e tante parrocchie anche più importanti di noi ci invidiano un po'!!! (Signore, perdona: questa è superbia!...)

Ora sta arrivando il Santo Natale. Noi ci stiamo preparando. Voi vedete di esserci, mi raccomando, riempiamo insieme la casa del Signore! E, a nome di tutto il coro San Bartolomeo, tanti auguri di un sereno Natale. E, ... dico a te: Vieni a cantare in coro!?

Giancarlo Parpinel



Il nuovo gruppo giovani famiglie

“È nato!” Lo hanno annunciato due fiocchi, uno rosa ed uno azzurro, appesi alla porta della chiesa di Fratta una domenica mattina di ottobre. Ma di chi si tratta? Stavolta non si tratta di bambini, ma di un nuovo gruppo: quello delle giovani famiglie.

Per ora il gruppo è formato da sei coppie, da quella sposata da poco, fino a quella sposata da quattro anni. Per tutte, lo stesso entusiasmo e desiderio di condividere esperienze e di confrontarsi con la nostra fede.

Ecco qualche idea scaturita dal nostro primo incontro...

“Di cosa vogliamo parlare? Su quali temi vogliamo confrontarci? Insomma cosa ci aspettiamo da questo gruppo?”

“A me piacerebbe confrontarmi con voi su come pregare in famiglia”

“Io sento la necessità di conciliare famiglia, lavoro, ecc.”

“Sarebbe anche bello confrontarsi con la vita delle famiglie che ci propone la Bibbia...”

“E anche capire come restare famiglia quando arriva un figlio...”

Queste e altre idee sono diventate il nostro “progetto”, i punti di riflessione per gli incontri che si svolgeranno durante l’anno, con cadenza mensile.

E poi, perché no, il gruppo è anche un’occasione per cercare di superare insieme un momento di difficoltà, sfruttando l’opportunità di parlarne con gli altri, che magari hanno vissuto esperienze simili.

Ma prima di tutto, per cominciare, come si conviene ad ogni gruppo che si rispetti, ognuno di noi si è presentato, raccontando la propria storia, e come attraverso questa è venuta a delinearsi la propria vocazione al matrimonio e alla famiglia... Ma non è bastato un incontro per ascoltarci tutti...

A volte le storie sono un po’ strane, a volte divertenti, a volte così piene di quelle che noi chiamiamo “coincidenze” e poi forse sono le finestrelle della casa di Dio che mano a mano si aprono perché noi poco a poco lo possiamo vedere, riconoscere ed abbracciare attraverso la nostra famiglia e le persone che incontriamo...

Volete conoscerci e conoscervi meglio? Ovviamente aspettiamo tutte le giovani famiglie che vogliono unirsi a noi per stare insieme e confrontarsi in modo semplice e sincero. Il prossimo incontro è fissato per sabato 16 dicembre alle 20.30 in canonica a Fratta.

Milena e Matteo

Concorso presepi

Sarebbe bello che i nostri ragazzi, magari con la collaborazione dei genitori, preparassero il presepio. E la sera vi sostassero davanti in preghiera...

Sarebbe bello un presepio tradizionale...

Ma ancor più bello un presepio a tema! E quest'anno c'è il **tema dell'ascolto**.

So che è difficile. Ma a noi non mancano ragazzi e famiglie originali ed abili a progettare cose nuove, e capaci di lanciare un messaggio!...

Giovani

Papa Benedetto XVI aspetta i giovani di tutta Italia (ma anche dall'Europa) a **Loreto**, l'1 e il 2 settembre. Questi due giorni saranno preceduti da un gemellaggio con la diocesi di Perugia dal 29 al 31 agosto.

Il costo sarà modesto e definito al più presto.

Intanto sono **aperte le iscrizioni!**

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

Ogni pellegrinaggio, per chi lo compie con fede e speranza, lascia un segno importante.

Assisi esercita un fascino particolare: è una piccola città, immersa nel verde degli ulivi e adagiata su posizione elevata, che domina la pianura antistante ed offre panorami incantevoli e mozzafiato.

Ma è il senso religioso ad avere il primo posto. È un luogo di pace e serenità, dove recuperare tranquillità e quiete interiore, dove la povertà e la semplicità regnano sovrane e dove lo spirito di Francesco e Chiara è fortemente vivo in ogni chiesa, in ogni piazza, in ogni angolo più remoto della città.

Sono andata ad Assisi con la mia famiglia, d. Pierino e altri 49 parrocchiani di tutte le età: dai 7 anni dei più piccoli, ai 20 dei giovani, agli adulti di mezza età, fino ai più anziani ma non per questo meno arzilli e scattanti.

Sono andata in pellegrinaggio altre volte, ma i due giorni ad Assisi sono stati speciali e di grande intensità religiosa. Ho condiviso con amici sinceri e semplici la preghiera, il silenzio, ma anche l'allegria e la spensieratezza: per questi splendidi momenti vissuti insieme ringrazio d. Pierino e tutti i partecipanti.

Sono tornata a casa contenta e arricchita di grazia per l'esperienza vissuta e ora continuo la mia vita di moglie, mamma e insegnante con uno spirito nuovo. E, quando mi sento un po' giù, ripenso a Santa Chiara e a San Francesco, a quel luogo di grazia e di silenzio: allora le mie ansie e preoccupazioni si affievoliscono e ho la sensazione di portare la mia croce con più serenità e pace nel cuore. Auguro a tutti i cristiani la possibilità e il desiderio di andare ad Assisi per avvicinarsi a Dio e poter apprezzare momenti di pace e grazia interiore.

Nadia Manente Lunardelli

Pensieri su Assisi

La chiesa di **Rivotorto** ci ha affascinati tutti per le sue meravigliose casette in pietra che, senza che noi lo immaginassimo, potevano contenere fino a 12 persone: i frati primi compagni di S. Francesco.

Nella **Chiesa di San Francesco** la tomba del Santo ci ha fatto riflettere sul nostro peccato, sul perdono di Dio, sulla storia indimenticabile di Francesco e soprattutto sull'amore che donava a tutti.

All'**Eremo delle Carceri** ci sembrava di essere in un parco naturale. Alla fine di un percorso a piedi ci siamo fermati davanti ad una chiesetta in pietra. Più tardi abbiamo avuto la fortuna di unirvi ad un gruppo che pregava in tedesco. Ed anche noi abbiamo pregato per tutti.

La Verna è il luogo dove Francesco ha ricevuto le stimmate. In fondo ad una grotta il santo dormiva su una pietra. Quella sera abbiamo ammirato un tramonto stupendo, emozionante conclusione al nostro pellegrinaggio.

Anna Dora e Francesca

Mentre osservavo il rosso del sole che pian piano lasciava il posto al buio della notte, è nata questa poesia per ringraziare il Signore:



“Che bel sole di giorno!
Che bella luna di notte!
Le stelle illuminano il cielo scuro e cupo.
E noi guardiamo meravigliati...
L'erba fresca fra i nostri piedi nudi.
Signore, ti ringraziamo di tutto il creato”

Anna Dora

Il Cruciverba della Greta

1	2		3	4	5	6	■	7	8	9	10	11	12		■
13		■	14					■	15					■	16
17		18				■	■	19	■	20				■	
21							22			■	■	23		■	
24		■	25			■	26		■	27				28	■
29						30			31		■	32			33
34		■		■	■		■	■	35		■	36			
■	■	37		38	39		40	41		■	42		■	43	
44	45		■	46						47		■	48		
■	49						■	50						■	

ORIZZONTALI: 1. Quest'anno dura solo tre settimane; 7. Il primo lo fece S. Francesco a Greccio; 13. Risposta affermativa; 14. L'amata di Petrarca (nonché mia sorella); 15. Quella inglese è un dolce; 17. Guidò i re magi fino a Betlemme; 20. Pioggia a Londra; 21. Governo dei pochi; 23. Simbolo chimico del ferro; 24. La nota d'accordo; 25. Incitazione; 26. Un po'... d'amore; 27. Il fiume che mormorò "Non passa lo straniero"; 29. Sedere con aria solenne e maestosa, come in trono; 32. Il cuculo non lo costruisce mai; 34. Coda di oboe; 35. Lira in centro; 36. Nome di donna; 37. A Fratta e Camino è stata dal 21 al 26 novembre; 42. Bari in auto; 43. In Carso e in Everest; 44. Utilizzo; 46. Dominio, appartenenza; 48. Un no duraturo; 49. Occupata con la forza; 50. Quella divina si fa il Martedì sera a Fratta.

VERICALI: 1. Il tema del presepio di quest'anno; 2. Contaminare, guastare con la violenza; 3. Si dice di persone graziose e fini; 4. Si celebra il 25 dicembre; 5. Popolo nomade del deserto sahariano; 6. Due terzi d'ora; 8. Centro di orzo; 9. Un quartiere di Roma; 10. Centro termale belga; 11. Manifestazione di Gesù ai Magi; 12. Falò del 5 gennaio; 16. Il saluto alla Vergine; 18. Sigla di Milano; 19. Quella per unghie è sottile e appuntita; 22. Seconda persona singolare del verbo avere; 27. Segno della moltiplicazione; 28. Pianta rampicante; 30. Lega di ferro e carbonio; 31. La città natale di papa Pio X; 33. Cioè, all'inizio; 37. Il mio... francese; 38. Società per azioni; 39. Richiesta d'aiuto; 40. Osare... all'inizio; 41. In più il; 42. Simili ai CCT; 45. Affermazione; 47. L'inizio della scuola; 48. Nelle more e nei lamponi.



Amaro riso di angeli

La tristezza di questi natali Signore,
ti muova a pietà.

Luminarie a fiumane, ghirlande
di false costellazioni oscurano
il Cielo di tutte le città.

Nessuno più appare all'orizzonte:
nulla che indichi l'incontro
con la carovana del Pellegrino;
non uno che dica in tutto
l'Occidente:
«Nel mio
albergo sì, c'è un posto»!

Non un segno di cercare oltre,
un segno che almeno qualcuno creda,
uno che attenda ancora
colui che deve venire...

Non è vero che l'attendiamo:
non attendiamo più nessuno!
Tutto è immoto, pure se
dentro un inarrestabile vortice:
pur esso segno
di fatale fissità.

È così, è Destino, più non ci sono
ritorni, né ricorsi: è inutile
che venga! Tale è questa
civiltà gravida del Nulla!

* * *

Ora tu, anche se illuso di credere
o figlio dell'ateo Occidente,
segui pure la tua stella - così
è gridato per tutta la città
dai vessilli - segui, dico,
la stella e troverai cornucopie
vomitare leccornie, o non altro
che spiritati manichini
di mode folli in volo
dalle vetrine...

Poiché falso è questo tuo
donare (è Natale!), falso
perfino stringerci la mano
avanti la Comunione, e
trovarci assiepati nella Notte
a cantare «Gloria nei cieli...».

* * *

Un amaro riso di angeli obnubila
lo sfavillio dei nostri presepi, Francesco
cantore di perfette, tragiche
letizie: pure se un Dio
continuerà a nascere,
a irrompere da insospettati recessi:
là dove umanità alligna ancora
silenziosa e desolata: dal sorriso
forse di un fanciullo
della casba a Dacca, o a Calcutta...

Nessuno conosce solitudine come
il Dio del Cristo: un Dio
che meno di tutti può vivere solo
pure se sia la dorata
solitudine di paradiso.

* * *

Certo verrà, continuerà
a venire, a nascere
ma altrove,
altrove...

DAVID MARIA TUROLDO, *Il mistero del tempo*,
ed. Messaggero, Padova 1992, pp. 42-44



N.B. Gli articoli di questa pagina non sono stati inseriti nel numero del notiziario andato in stampa per motivi tecnici.

Com'era Gesù? Come reagiva alle situazioni che gli si presentavano? Come si comportava con gli amici?

Su questo e su tante altre domande ci confrontiamo ogni lunedì alle 20,30.

Siamo noi, i giovanissimi di Camino uniti a Chiara e Filippo, due amici di Fratta.

C'è ancora posto per chi volesse unirsi a noi, a Don Pierino, a Cristina Roveda e naturalmente a tu per tu con quello stupendo "rompi" che è Gesù, il nostro straordinario compagno di viaggio.

Gruppo Giovanissimi Camino/Fratta

SVEGLIA!!! Già da fine ottobre è ricominciato il Gruppo Giovani!!

Eh già, ogni venerdì sera, dalle 20.45, un gruppetto della migliore gioventù, guidato dagli immancabili Cristina e Don Pierino, sfida nebbia e gelo, ma soprattutto le convenzioni, che vorrebbero l'inizio del week-end dedicato all'uscita in birreria con gli amici. Ma anche qui si tratta di amici! E gli argomenti trattati non sono certo da poco! Si passa da fede e religione - Come dev'essere un giovane cristiano oggi? In cosa consiste il messaggio d'amore di Dio? - all'attualità e alla crescita personale, senza dimenticare le preziose opportunità che vede coinvolta la nostra unità pastorale (ad esempio, l'incontro con i missionari nell'ambito della settimana a loro dedicata).

L'unico rammarico riguarda il numero: purtroppo siamo in pochi...ma siamo certi che dopo aver letto questo articolo sicuramente tanti giovani saranno invogliati a raggiungerci!!

Certo il gruppo giovani non è attraente come la serata mondana (anche se i crapfen di Cristina invoglierebbero chiunque...e poi non è mica detto che finita la discussione non ci si possa ritrovare fuori...!), ma di certo è un'occasione per fare nuovi incontri e soprattutto per vedere la vita dal punto di vista che più ci interessa, quello cristiano.

Forza, non vi mangia nessuno! Perfino il don è più buono di quel che sembra....beh allora vi aspettiamo, a presto!!!!

Il gruppo giovani di Camino e Fratta